

Franca Biagini

Segretario Ordine Ing. Bo, Consigliere ASSIABO, Consigliere ASSO Ing. Arch. Em. R.,
Responsabile organizzatore e docente di corsi di formazione per "Coordinatore"
franca.biagini@inwind.it

Il Piano di Sicurezza e Coordinamento: cosa è cambiato?

Prima di illustrare sinteticamente i principali cambiamenti nei contenuti del Piano di Sicurezza e Coordinamento introdotti con l'entrata in vigore del cosiddetto "Tesso Unico", mi preme evidenziare la diversa "FILOSOFIA" del PSC introdotta dal D.Lgs 81/2008:

Art. 100 D.Lgs 81/2008

*Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, **atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori**, ...*

Art. 12 D.Lgs 494/96

*Il piano contiene l'individuazione, l'analisi e la valutazione dei rischi, e le conseguenti procedure, gli apprestamenti e le attrezzature **atti a garantire**, per tutta la durata dei lavori, **il rispetto delle norme** per la prevenzione degli infortuni e la tutela della salute dei lavoratori, ...*

Leggendo gli obblighi del Coordinatore per la progettazione elencati dall'attuale Art. 91, si evince immediatamente che i COMPITI del CSP non sono cambiati; egli infatti, come già previsto dal D.Lgs 494/96:

- elabora il PSC, i cui contenuti minimi sono stabiliti dall'articolo 100 e dall'allegato XV;
- elabora il fascicolo, i cui contenuti minimi sono stabiliti per la prima volta dall'allegato XVI.

Tuttavia quello che è cambiato sono i contenuti del PSC.

Di seguito vengono elencati quali sono attualmente i principali contenuti del PSC, evidenziando in grassetto le parti aggiunte dal D.Lgs 81/2008 rispetto a quanto già previsto dal D.Lgs 494/96:

- Anagrafica
- Relazione sui rischi **in riferimento all'area, alle lavorazioni interferenti ed ai rischi aggiuntivi**
- Analisi dell'area di cantiere
- Organizzazione del cantiere (**rischi interferenti e aggiuntivi**)
- Fasi lavorative (**rischi aggiuntivi**)
- Cronoprogramma e misure conseguenti
- Costi della sicurezza

Gli elementi, prima contenuti nel DPR 222/2003 sono ora elencati nell'allegato XV che ha recepito il vecchio articolato, riordinandolo e apportandone lievi ma significative modifiche.

Con riferimento al paragrafo relativo all'area di cantiere, organizzazione cantiere e lavorazioni, il titolo introduttivo è rimasto inalterato ma ne sono in parte cambiati i contenuti.

Area di cantiere (in grassetto le integrazioni apportate dal D.Lgs 81/2008)

In riferimento all'area di cantiere, il PSC contiene l'analisi degli elementi essenziali di cui all'allegato XV.2, in relazione:

a) alle caratteristiche dell'area di cantiere, **con particolare attenzione alla presenza nell'area del cantiere di linee aeree e condutture sotterranee;**

b) all'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere, **con particolare attenzione:**

b1) a lavori stradali ed autostradali al fine di garantire la sicurezza e la salute dei lavoratori impiegati nei confronti dei rischi derivanti dal traffico circostante,

b 2) al rischio di annegamento;

c) agli eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere possono comportare per l'area circostante.

Organizzazione del cantiere (in grassetto le principali modifiche apportate dal D.Lgs 81/2008)

In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, l'analisi dei seguenti elementi:

- a) **le modalità da seguire per la recinzione del cantiere, gli accessi e le segnalazioni;**
- b) i servizi igienico-assistenziali;
- c) ...

Lavorazioni (in grassetto le principali modifiche apportate dal D.Lgs 81/2008)

In riferimento alle lavorazioni, il coordinatore per la progettazione suddivide le singole lavorazioni in fasi di lavoro e, quando la complessità dell'opera lo richiede, in sottofasi di lavoro, ed effettua l'analisi dei rischi **aggiuntivi, rispetto a quelli specifici propri dell'attività delle imprese esecutrici o dei lavoratori autonomi, connessi in particolare ai seguenti elementi:**

- a) al rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di cantiere;
- b) al rischio di seppellimento da adottare negli scavi;
- c) al rischio di caduta dall'alto;
- d) ...